



CHIESA MARCHE

GEMELLAGGIO

CHIESA ABRUZZO



## E CHE SIA UN BUON NATALE

### IN QUESTO NUMERO:

METTI UN GIORNO....

2

E NEL BUIO....UNA  
LANTERNA

3

عدي دال أضحي

4

UN AVVENTO SPECIALE

5

NATALE A LA GIOIA

6

DOMENICA 20

7

RIANIMARE E ORGANIZZARE  
LA SPERANZA

8

In questo numero 'natalizio' vi presentiamo le ultimissime dalla zona Pizzoli Montereale. Notizie che riguardano in larga parte le comunità di Pizzoli e di Arischia che ci hanno permesso di creare momenti di incontro, di preghiera e di convivialità.

Un Avvento particolare quello vissuto dalle popolazioni terremotate. Iniziato per molte comunità con la speranza di poter celebrare il Natale in una chiesa, è stato veramente vissuto come tempo di 'Attesa': attesa di una chiesa, attesa di una ritrovata serenità, attesa di nuove certezze e di un nuovo inizio. Siamo ormai giunti al termine di questo particolare Tempo che ha portato con sé momenti di preghiera e di riflessione, la gioia della riapertura di alcune chiese e della costruzione di nuove, la bellezza dell'incontro con gli altri.

## METTI UN GIORNO...UN INCONTRO CON IL VESCOVO DI L'AQUILA

27-29 novembre: tre giornate condivise con i seminaristi del Seminario regionale di Ancona che hanno animato e partecipato a momenti importanti per le comunità parrocchiali di Pizzoli e Arischia.

Una delle tappe fondamentali di questo fine settimana vissuto dall'intera 'truppa' marchigiana è stata l'incontro a Pizzoli, organizzato dal parroco Don Claudio, con il vescovo di L'Aquila Mons. Giuseppe Molinari.

I seminaristi si sono presentati al Vescovo, raccontando brevemente la loro esperienza vocazionale. Mons. Molinari ha poi raccontato la notte del 6 aprile e illustrato il periodo post sisma vissuto dalla sua Diocesi, con le difficoltà, le speranze ed i cambiamenti che la realtà diocesana sta inevitabilmente vivendo.

Al momento di confronto è seguito poi il pranzo durante il quale, il gemellaggio tra Chiese si è trasformato in gemellaggio culinario.... tra assaggi di alcune specialità abruzzesi e marchigiane.

L'incontro non poteva non terminare con un momento di preghiera. Il vice rettore, Don Gabriele, ha infine donato al Vescovo una riproduzione dell'icona della Trasfigurazione presente nella cappella del Seminario Marchigiano di Ancona.

FOTO: Alcuni momenti dell'incontro di sabato 28 novembre a Pizzoli con il Vescovo di L'Aquila Mons. Molinari:

- Don Claudio ed il Vescovo,
- La presentazione dei seminaristi
- Il pranzo
- L'icona donata da Don Gabriele al Vescovo



## *E nel buio...una lanterna*

La stanza è buia...sull'altare due lanterne illuminano l'ambiente. Le signore più anziane sono già sedute mentre i bambini, accolti da Don Martino, arrivano con la loro lanterna pronta da accendere.

... così la messa inizia e le lanterne dei bambini, costruite durante il catechismo, costituiscono l'unica fonte di luce. Le lucerne verranno spente al momento dell'Alleluja.

Le messe rorate sono state celebrate nei quattro venerdì di Avvento. Settimana dopo settimana bambini e adulti hanno partecipato sempre più numerosi.

Dopo il Vangelo, viene letta una storiella che ne richiama il messaggio ed i bambini sono invitati, con l'aiuto del parroco, a riflettere sul significato.

Una messa davvero particolare che ha permesso, soprattutto ai bambini (...ma non solo) di vivere intensamente questo momento di attesa e di capire come si possa essere testimoni di speranza portando nel proprio ambiente la Sua Luce.



## *MESSE RORATE...COSA SONO?*

In Polonia, Paese natale di don Martino, le Messe Rorate vengono celebrate alle 6.30 del mattino...ed i bambini, accompagnati dai loro genitori, vi partecipano con le loro lanterne accese...una tradizione che ha origini lontane....'importata' ad Arischia. Una delle usanze popolari dell'Avvento è quella delle Messe *Rorate*, così chiamate dall'introito "*Rorate, coeli, desuper*" "Stillate, cieli, dall'alto". La loro origine si dovrebbe cercare nel XV sec., nelle regioni alpine. Inizialmente, la Messa *Rorate* era votiva in onore di Maria, Madre di Dio, e dunque fu celebrata essenzialmente il sabato del tempo di Avvento. Fu anche denominata "Ufficio angelico" (perché si leggeva il Vangelo dell'Annunciazione: Lc 1, 26-38) o "Messa dorata". La peculiarità della Messa Rorate consiste nel celebrarla a lume di candele.

## **INDOVINA CHI VIENE A PRANZO.....**

Una vera e propria invasione!

In 16 intorno al tavolo, per gustare il cibo preparato da una famiglia di Arischia che ha invitato a pranzo tutti: operatrici e volontari.

Un invito graditissimo che ci ha permesso di conoscere meglio una famiglia, di poter sperimentare l'accoglienza e la voglia di incontrarsi, di sfogarsi e di aprirsi agli altri.

Cibo ottimo e accoglienza calorosa: cosa si può voler di più dalla vita!?!



## عیدالاضحی

“Festa del Sacrificio”, “Festa dell’offerta a Dio”, “Festa grande”: con diversi appellativi il mondo islamico definisce la celebrazione che, annualmente, cade nel decimo giorno del mese del pellegrinaggio alla Mecca. Il rito trova le sue radici in Abramo, al quale Dio ordinò di offrire in olocausto il figlio (Ismaele per l'Islam, Isacco per la Bibbia), ma poi, commosso, ne bloccò la mano: “ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio” (Gen 22,12). È quindi, per eccellenza, la festa della fede e della totale e indiscussa sottomissione a Dio (islām).

La parrocchia di S. Stefano di Pizzoli, che da più di un mese accoglie un folto gruppo di lavoratori maghrebini (nella struttura adibita a Chiesa durante il tempo della prima emergenza), ha ritenuto opportuno, ancora una volta, creare un momento di incontro con gli ospiti della tenda. Nelle precedenti domeniche, infatti, diversi parrocchiani, con i volontari della delegazione Caritas Marche, hanno preparato e condiviso la colazione insieme a questi ragazzi. L’iniziativa si è svolta in collaborazione con il Seminario regionale di Ancona: alcuni seminaristi hanno procurato la griglia e collaborato nella ricerca della legna, partecipato alla preparazione e alla cottura dell’agnello. Naturalmente si è mangiato insieme, ascoltando musica dalle autoradio accese; si è discusso dei tanti punti in comune presenti tra i due monoteismi e degli inevitabili elementi che ci differenziano: un raro autentico momento di confronto, senza ipocrisie e forzature, nella semplicità dell’amicizia e della reciproca conoscenza.

Come cristiani, come discendenti della numerosa discendenza di Abramo, non possiamo non condividere il punto di vista coranico in merito alla festa del sacrificio:

essa rappresenta la vittoria della fede e dell'abbandono a Dio sulla morte stessa.

E', spiegano gli esegeti del libro sacro dell'islam, "avere coscienza che Dio non ama il sacrificio, ma la totale fiducia in lui anche quando le cose si fanno difficili. E' riconoscere che Dio e' fedele. Egli e' lo stesso quando da' e quando toglie; e quando toglie lo fa per dare di più, per farci crescere nell'abbandono alla sua misericordia... e' ancora essere coscienti della necessità di collaborare, ognuno al proprio posto, magari nascosto, perché la Sua benedizione sani la terra”.



***Nelle foto: la preparazione della griglia e un ‘clic’ con alcuni dei seminaristi e degli ospiti maghrebini***

**A PIZZOLI .....**

*La prima domenica di Avvento è, in ogni parrocchia, un'importante giorno. Approfittando della presenza dei seminaristi, dopo la messa, i collaboratori parrocchiali di Pizzoli hanno avuto l'occasione di riflettere sull'inizio di questo Tempo attraverso una catechesi ed un momento esperienziale nel quale ognuno dei partecipanti è stato chiamato a soffermarsi sull'esortazione presente nella seconda lettura : 'Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore..'. Come poteva poi concludersi la mattinata? Ça va sans dire!...Ormai iniziate a conoscere le 'tradizioni' della zona: a tavola!*

*Un pranzo offerto dalle signore della parrocchia e gustato tutti insieme.*

*'Repetita iuvant': per questo, domenica 21 dicembre, con il ritorno della 'truppa' si è ripetuta l'esperienza, concludendo l'Avvento con una ulteriore riflessione... e un ulteriore pranzo comunitario.*

U  
N  
A  
V  
V  
E  
N  
T  
O  
  
S  
P  
E  
C  
I  
A  
L  
E

**..... AD ARISCHIA**

*2000 anni fa, Maria e Giuseppe non avevano trovato accoglienza e riparo nella Notte Santa. Gesù Bambino nacque nella precarietà.*

*Una precarietà che oggi molte famiglie di Arischia stanno vivendo, in attesa di una nuova casa, aspettando di poter rientrare nella propria, sperando in una nuova chiesa.*

*Nonostante questo, a differenza di 2000 anni fa, c'è chi ha aperto la porta a Gesù Bambino.*

*La comunità parrocchiale ha partecipato, nei quattro sabati di Avvento, alle Veglie 'itineranti' che si sono svolte presso quattro case diverse: quattro famiglie hanno aperto la loro porta agli altri parrocchiani, ai volontari e, in primis, a Gesù Bambino.*

*Vegliamo..., Prepariamo la strada..., Annunciamo..., Costruiamo la casa: questi i temi che hanno accompagnato il cammino di preparazione al Santo Natale.*



**PIZZOLI:** Un momento della catechesi per nutrire l'anima...e foto di gruppo dopo il pranzo che ha nutrito il corpo!

**ARISCHIA:** Gesù Bambino accolto nelle case di Arischia

## NATALE A LA GIOIA

‘Natale festa d’amore...’: così recitava un’antica poesia dedicata ad una delle feste più importanti dell’anno. Ci stiamo avvicinando, vivendo il tempo di Avvento, alla notte santa.

Un tempo durante il quale, abitualmente, anche le case assumono un aspetto diverso, più accogliente e festoso grazie alle luci dell’albero e alla magia del presepe.

Quest’anno non tutti vivranno il Natale nelle proprie case ma la *festa d’amore* sta arrivando e ricorderemo di nuovo Quel Bambino nato nella precarietà, lontano dalla propria casa.

E’ per questo che presso l’albergo ‘La Gioia’ di Pizzoli, che attualmente accoglie circa 90 persone in attesa di ricevere una casa o di poter tornare nella propria terminati i lavori, abbiamo coinvolto, con l’aiuto dei volontari, gli ospiti della struttura nella preparazione dell’albero e della Natività.

Mentre i bambini hanno colorato il cielo stellato ed il prato del presepio, i grandi si sono occupati della decorazione dell’abete.

Giovedì 17, Don Claudio, accompagnato dai giovani della parrocchia e dal Diacono Raimondo ha benedetto il presepio.

Il momento è stato anche occasione per cantare canzoni natalizie e stornelli, ma soprattutto per ritrovarsi, credenti e non, di fronte al mistero della natività.

**Nelle foto in alto a destra:**

- **La preparazione del presepio (notare dietro, l’albero addobbato..orgoglio delle Delegazioni Marche- Basilicata!)**
- **Don Claudio, con alcuni giovani della parrocchia, scambia quattro chiacchiere con gli ospiti della Gioia**



**.....E NON FINISCE QUI.....**

Da qualche settimana, si sta cercando di creare momenti di animazione per gli ospiti della Gioia. Serate karaoke (anche con volontari-dj!) e serate ‘tombola’ hanno fatto uscire gli ospiti dalle proprie stanze e richiamato nei saloni i bambini. Queste occasioni di festa e di incontro (la convivenza forzata non è mai facile..) cercano di offrire un’ora ‘scacciapensieri’ a chi, purtroppo, vivrà il Natale senza una casa.

**FOTO IN BASSO:** un momento del karaoke ‘diretto’ dal dj Maravalli



## DOMENICA 20 DICEMBRE: INCONTRI NO-STOP

Non si potrà certamente dire che l'ultima domenica di Avvento sia stata vissuta in pieno relax! Le Marche chiamano e Pizzoli risponde. Dopo il pranzo comunitario con i seminaristi, Don Claudio (che insegna religione presso un liceo scientifico del capoluogo) ha accolto circa 50 ragazzi del Liceo Scientifico Torelli di Fano ed i loro professori. Durante la mattinata, la scolarasca ha visitato L'Aquila e cercato di capire le ferite della città e dei suoi abitanti. Don Claudio ha spiegato loro le dinamiche della costruzione, i problemi della ricostruzione, la situazione delle parrocchie e ha poi risposto alle domande dei ragazzi.

I docenti hanno anche consegnato una somma di denaro, raccolta tra i ragazzi, e destinata ai bisogni della parrocchia. Ci si è lasciati con la promessa di restare in contatto e di creare, perché no, un ponte tra gli studenti di Fano e gli alunni aquilani di Don Claudio.

Alcuni ragazzi della parrocchia San Giorgio di Fano hanno visitato la comunità parrocchiale di Marana. La piccola 'delegazione' ha partecipato alla messa parrocchiale (presso la chiesa da poco riaperta) al termine della quale il parroco, don Ruben, ha presentato i giovani alla comunità. Matteo, il portavoce, ha raccontato la volontà di iniziare un percorso di conoscenza e di accompagnamento alla parrocchia in accordo con il parroco.

I giovani hanno donato alla parrocchia i fondi raccolti dalla vendita di un calendario da loro realizzato e si sono fermati a pranzo con don Ruben per ascoltare, conoscere e cercare di capire come poter iniziare a collaborare insieme.

*In basso: l'incontro tra Don Claudio ed i ragazzi del liceo scientifico di Fano.*

*\_ I giovani della parrocchia di Fano in visita alla parrocchia S. Eutizio di Marana*

### MARCIA DELLA PACE A L'AQUILA

*Il 31 dicembre L'Aquila sarà teatro della 43esima Marcia della Pace, promossa da Pax Christi e Caritas. La marcia inizierà alle 17.00 e si concluderà con la Messa celebrata in Piazza D'Armi. Seguirà un momento di festa. Ci sarà la possibilità di dormire in palestre e scuole. Tutti coloro che vogliono partecipare possono contattarci ai recapiti che si trovano nell'ultima pagina.*



## RIANIMARE E ORGANIZZARE LA SPERANZA

*‘Rianimare e organizzare la speranza’*: questo il compito affidato a Don Giovanni D’Ercole, il nuovo Vescovo Ausiliare dell’Arcidiocesi dell’Aquila.

Il 14 novembre, molti fedeli della Diocesi (e qualche ‘intruso’ Caritas) hanno partecipato alla consacrazione episcopale, officiata dal Cardinale Bertoni, nella Basilica di S. Pietro.

Durante l’omelia è stato lanciato a Don Giovanni, e agli altri due sacerdoti con lui consacrati, l’invito ad essere *‘collaboratori e Ministri della gioia, segni del Dio vicino’*.

Don Giovanni, volto noto della TV, affiancherà Mons. Molinari e, come annunciato ai pastori della Diocesi durante l’incontro del Clero, si dedicherà in particolar modo

all’ascolto dei sacerdoti per conoscerli, capire i loro disagi e le singole situazioni. Domenica 20, l’insediamento a L’Aquila, con una Messa celebrata presso la Parrocchia di Pettino. Don Giovanni sarà un ‘vescovo ausiliare con pieni poteri’

## SOTTO L’ALBERO IL PIU’ BEL DONO PER ARISCHIA

Ormai non ci sperava più nessuno...la comunità di Arischia non avrebbe celebrato il Natale in una chiesa....eppure..Natale è davvero il periodo in cui tutto è possibile!

In pochissimo tempo tutto è cambiato e nel giro di 10 giorni, nonostante la neve, la chiesetta di Arischia è pronta.

Dopo tanti mesi di sofferenza e di speranze disattese, una gioia per tutti: per Don Martino, per gli Arischiesi..e anche per noi operatrici che stiamo camminando con questa comunità da diversi mesi. Il 23 dicembre, la chiesetta sarà inaugurata dal Mons. Molinari e la Parrocchia S. Benedetto avrà così di nuovo una Chiesa.



**13 dicembre: la piattaforma della chiesetta di Arischia in Piazza S. Rocco.  
19 dicembre: la costruzione della chiesetta è terminata**

PER INFO: [emergenze@caritasmarche.it](mailto:emergenze@caritasmarche.it)  
Tel. Abruzzo 338.6621294  
Tel. Marche 340.6810535